LA GUERRA ALLEGRA

OPERETTA COMICA IN TRE ATTI

MUSICA DEL MAESTRO

GIOVANNI STRAUSS

PAROLE MUSICATE

TRIESTE
Lodovico Herrmanstorfer Tipografo-Editore
1884.

LA GUERRA ALLEGRA

OPERETTA COMICA IN 3 ATTI

PAROLE DI

F. ZELL e RICCARDO GENÉE

MUSICA DEL MAESTRO

GIOVANNI STRAUSS

PAROLE MUSICATE

Unica traduzione italiana autorizzata

TRIESTE
Lodovico Herrmanstorfer Tipografo-Editore
1884.

PERSONAGGI

Artemisia principessa Malaspina, moglie del principe reggente di Massa-Carrara
Violetta vedova Contessa de Lomellini, sua cugina
Marchese Filippo Sebastiani, cugino del principe
Umberto Spinola, Riccardo Durazzo, Carlo Spinzi, Fortunato Franchetti — giovani gentiluomini al servizio della repubblica di Genova
Van Scheelen, colonello al servizio del duca di Limburgo
Baldassare Groot, coltivatore di tulipani da Harlem
Elsa, sua moglie
Biffi, Gini — sergenti al servizio di Genova
Camilla Venturi, Giovannina Ranzi, Teresa Balbi, Agnesa Colomba, Bettina Salvi, Francesca Pollini, Cesira Sforzi, Annina Daria — damigelle d'onore alla corte di Massa-Carrara
Un sacerdote di campo
Un Araldo
Un Cameraro

Dame di corte, Gentiluomini, Ufficiali, Borghesi, Paggi, Contadini, Soldati, Mercanti.

L'atto primo si svolge nell'accampamento dei Genovesi innanzi alla città fortificata di Massa al mare Mediterraneo; il secondo nel castello neutrale di Malaspina; il terzo nella città di Massa.

Epoca: Prima metà del secolo XVIII.

LA GUERRA ALLEGRA

ATTO PRIMO

Accampamento delle truppe genovesi innanzi Massa.

N. 1 Introduzione

Soldati, Pescatori, Mercanti, Popolo, Umberto, Spinzi, Franchetti.

Soldati Colle mani sempre in man
Star dall' oggi all'indoman
Niuna nuova mai udir
Che ci possa intimidir
Lento il tempo scorre quà
Sol fra canti e voluttà.
Se il tamburro rullò
La tromba chiamò
Di serio nulla mai capitò.
Sempre provar
Sempre tentar!
E guerra ciò si vuol chiamar?
E cosa noi ci possiam far?
Colle mani sempre in man (*ecc. ecc.*)

2 volte.

Umberto (*alzandosi*) Son stanco di stare
In ozio qui ognor
Battuto il nemico
Avrei con ardor;
Son tre settimane
Che stiam qui aspettar

Dai merli il nemico
Ci viene a burlar.
Se niuno si muove
Difficil sarà
Di farla finita
Con quei sciocchi là!

Donne (dietro le scene) Oh! per pietà!
Lasciateci quà!
Si per pietà!

Soldati (in scena) Su vediam
Cosa avvien!

Umberto (contento) Sia ciò che vuol
Sia ringraziato il ciel
Che varietà
Alfin si avrà!

Donne (entrando) Per pietà preghiam,
Lasciate che via andiam!

Soldati Che fate voi quà?

Umberto Su, a noi risposta da!

(entrano in scena Contadini, Contadine, Riccardo Marchese, una pattuglia)

Riccardo La pattuglia li fermò
Sulla via della città
Le proviande a lor levò
E li condusse quà!

(mostrando il Marchese che entra)

Fu quel signor che li guidò
Ma tutto a lor si confiscò!

Donne Ah! signori militar
Non ci fate più tremar!

Soldati (prendendo le proviande)
Questo cesto date quà
A voi vi peserà
Vogliamo alleggerirvi
Vogliamo prevenirvi!

Donne Ah! le mie uova i miei pulcin
Per pietà fate pianin

Le galline quel buon vin
Quelle frutta e maraschin!

Soldati Uova, burro, dolce vin
Pane fresco, che bottin!
Frutta, dolci, bei pulcin
Pesche, aranci e maraschin!

Marchese (a Umberto)
Per un affar particolare
Io al castel voleva andar
E sol la via per non sbagliare
Mi facea da lor guidar!
Ma queste oche stramaledette
Cominciar tosto a schiamazzar
E ci arrestaron le vedette!
Passare credo si potrà
Niun ostacol spero ci sarà!

1.

Marchese Mi piace scandali evitare
Se posso il faccio ben di cor
Al mio destin mi so piegare
Senza rimorsi nè rancor
Non son vigliacco nè poltrone
Ho dato prove di valor
Ma pensai: forza è qui ragione
Il saggio cede ognor!

Coro Il saggio cede ognor!

2.

Marchese Galante sempre sono stato
Ed anche qui mostrato l'ho
Poichè una bella in triste stato
Sul petto mio si rifuggiò!
Io la guardai, lei sospirava

Io la báciai, la strinsi al cor
Essa quieta si sta, pensava:
Il saggio cede ognor!

Coro Il saggio cede ognor!

N. 2 Couplet.

Umberto, Marchese, Coro

1.

Umberto In questa guerra singolare
Il sangue ancor non si versò
Di la si vuole risparmiare
La munizione a lor mancò!
Ed ogni giorno una granata
Da lì a noi si manda qua!
A mezzogiorno essa è slanciata
Poi fin doman pace s'avrà!
Quel tiro inocuo e regolar
Il mezzodì ci vien segnar
E noi cortesi rimpondiam
Gentili ognora ci mostriam!
Rumor, baglior un poco fa
Ma mai più in la certo non va
Se un dì non vien ci fa dolore
Perchè ci mostra almen l'amore!

Coro Rumor, baglior (*ecc. ecc.*)

2.

Umberto Con questo getto di granate
Da qui con lor corrispondiam
La prima chiede: „Come state?“

„Benon miei cari“ rispondiam!
Da li buon giorno ci si augura
Noi rispondiam: „Grazie di cor“
Da lungo tempo così dura
La fine non si vede ancor!
Tal guerra è proprio singolar
Allegri ognor essa fa star
Noi preparati già vi siam
Disgrazie ognor noi evitiam!
Rumor, baglior (*ecc. ecc.*)
Coro Rumor, baglior (*ecc. ecc.*)

N. 2½ Sortita.

Marchese e Coro.

Marchese A colazion coi miei nemici
Io credo non dovrei andar
Però l'odor delle pernici
Rende impossibil rifiutar!
Digià lo stomaco si scuote
Sento qui dentro un gran languor
Rifiutar io dovrei? e si puote?
Il saggio cede ognor!

N. 3 Concertato e Canzone.

Baldassare, Biffi, Gini, Soldati, Coro.

Bald. Il general! Il general!
Ov'è il general?

Biffi Che cosa avviene quì?
Chi è quell' uomo lì?

Bald. Al capo, al general
Io voglio qui parlar
Una vergogna tal
Ancor non mi toccò!

Biffi e Soldati Finisci su qui di gridar
Nel campo non si puote entrar!

Bald. (a Biffi) Che fai tu qui?
Ti vuoi spiegar
Su presto dì!

Batd. Vuò lagnarmi
Vuò scusarmi
Trattato mi han
In modo inuman!
Mi hanno malmenato
In modo disuman!
Povero Baldassar
Baldassar Groot
(piangendo) Ha-ha-ha-ha-ha-ha-ha!
Or di te che sarà!

Coro (ridendo) Ha-ha-ha-ha-ha-ha-ha
Or di te che sarà!

Biffi Vuoi spiegarti finalmente?

Bald. No so se mi regge la mente!

Biffi Parla un po' più chiaramente
Poi si vedrà
Che si farà!

Bald. Va ben, io cerco di calmarmi!

Biffi Chi sei tu?

Bald. (parlato) Io sono Baldassare Groot coltivatore di tulipani da Harlem; sono in viaggio per Firenze ove dovevo portare delle cipolle di tulipani pel valore di 10,000 fiorini.

Canzone.

1.

Bald. Dai vaghi giardini d' Olanda partimmo
Mia moglie, cipolle di tulpi e me
Ma qui in vicinanza a un tratto venimmo
Da molti soldati fermati noi tre.
La moglie mia cara, le care cipolle
Rapite mi sono o qual gran dolor
Son mali sì grandi che il sangue mi bolle
Nè so gindicar qual fra loro è il peggior!
La moglie e cipolle riavere vorrei
Sol essi mia gioia saputo han formar
Se uomo non fossi io pianger saprei
Soltanto cipolle e moglie so amar!
Povero Baldassar
Baldassar Groot
(*piangendo*) Ha-ha-ha-ha-ha-ha-ha
Or di te che sarà!
Coro (*ridendo*) Ha-ha-ha-ha-ha-ha-ha
Or di te che sarà!

2.

Bald. Le più belle sorti con me ho portato
Picotti, Bizzardi, perfin Perroquet
Son fiori preziosi che molto han costato
I fiori più rari del Suedersee.
Di tutti i colori avea un esemplare
Perfino uno nero portavo con me
Con salsa piccante li vidi mangiare
Un sol di quei fiori val ben centotre.
Il bel tulipauo dal manico bianco
Da lor fu mangiato fiorir più non può
E poi con mia moglie han fatto financo
Che cosa hanno fatto saper io non vuò!
Povero Baldassar (*ecc. ecc.*)

N. 4 Arietta.

Violetta.

Che far? Non si può andar!
Custodito tutto è!
Questo abito almen
Da sospetti salvò,
Ma se fino doman in Massa non sarò
Per continuare la difesa
Quegli eroi voglion capitolare
Ad ogni costo è duopo di passare!

1.

Pel progredir di questa guerra
Un sacrifizio devo far
Perchè un' armata ci protegga
A vedovanza devo rinunziar!
Ad un marito che non conosco
Quest' oggi stesso sposa sarò
La mano sola io gli darò
Ma il cor per me serbar io vò!
Libertade mi viene tolta
D' un marito schiava son
D' accettare fui ben stolta
È terribil la tenzon!
Da dubbi mi sento tormentar
La prospettiva mi spaurì
Ma non mi posso ritrattar
Ho detto digià sì!

2.

Da quest' unione disgraziata
Tempo a ritrarmi non ho più

Molto leggera io sono stata
Quando accettato tal patto fu.
So quanto sono menzogneri
Delle fanciulle i sogni d' or
E quanto dura l' unione è
Io ho provato tal malor!
I bei sogni giovanili
L' ideale cavalier
I bambini sì gentili
Sono larve del pensier!
Per me ben poco ho da rischiar
Il più prezioso già sparì
Or non mi posso ritrattar
Ho detto digià sì!

N. 5 Duetto.

Violetta e Umberto

Viol. Prego! Prego!
Umb. Non è possibil!
Viol. Così crudel voi sareste quì con me?
Prego! Pregò!
Umb. (*fra se*) Quel tuono nel mio cor
Tutto desta dolce amor!
Viol. Sempre a voi sarò riconoscente
Se il desir mio pago qui sarà!
Umb. Il soldato il dover sol sente!
Viol. Il passaporto a me mi dà?
Umb. No! no! no!
Viol. Assai poco gentil,
Sì, così trivial
Non credo un ufficial;
(*fra se*) Ed io nol credo no
Il suo cor già parlò
È duro a lui il dire no

Al scopo mio presto sarò!
Facil fia il conquistar
Chi a forza vuol negar
Il suo dover ei scorderà
A me passar ei lascierà!

Umb. (*fra se*) Essa non crede no
Il mio cor già parlò
È duro a me il dire no
Io rifiutar no no non so!
Farò ciò ch' essa vuol!
Il mio dover io scordo già
Passare alfin si lascierà!

Viol. Va bene, vedo già
Che intenerirvi è un'ardua impresa
Pazienterò, non son compresa
A casa mia ritornerò
Mi fa però dolor!

Umb. Perchè partir?

Viol. Io vò, io vò! La vostra crudeltà
Il mio piacer distrusse già!
Addio signor!

Umb. Un motto ancor!
Se al dover devo mancare
Mi dovete compensare
Se tradir devo il dover
Una paga voglio aver!

Viol. Va ben, io pagherò!

Umb. È ver?
Per cassa sol però
Io la darò!
Così vi piace?

Viol. Se potrò! Dal prezzo ciò dipenderà
Parlate su!

Umb. Cosa non darei
Baciar se posso quelle belle guancie!

Viol. È un poco caro
Molto ciò mi par

Il tempo può mancar
Per contrattare!
(essa gli presenta la guancia sulla quale Umberto imprime un caldo bacio)

Viol. Da un uomo un bacio ho ricevuto
Che sconosciuto quasi m'è
Ma per la patria io l'ho ceduto
E salvata essa è per me!
S'usa proprio ben di rado
Con moneta tal pagar
Di tal sacrificio altera io vado
Per la mia patria il volli far!
Un sacrificio questo è
Che volentieri far si dè!

Umb. O qual fortuna io l'ho baciata
È un'avventura singolar
La vita stessa avrei donata
Per quell'angelo baciar!
S'usa proprio ben di rado
Con moneta tal pagar
Ma di quel bacio altero io vado
Ora il destino so sfidar!
Un premio tale questo è
Pel qual la vita dar si dè!

N. 6 Quintettino.

Violetta, Umberto, Marchese, Franchetti, Spinzi.

a cinque Senza veder
Senza sentir
Difficil è
Poter tradir
Di guerra ognor
Gli usi adoprar

Anche l' amor
Si fa bendar!

Viol. e Umb. Se cieco egli è
Ei sa colpir
E i cori ognor
Ei sa finir!
L' esempio suo
Dobbiam seguir
L'astuzia sempre
Ribadir!

a cinque Senza veder
Senza sentir
Difficil è
Poter tradir
Di guerra ognor
Gli usi adoprar
Anche l' amor
Si fa bendar!
È cieco amor
Ora partiam
Vedremo or or
Quel che facciam!

N. 7 Finale I.

Coro Già la tromba ci chiamò
Il tamburro già rullò
L' allarme alfine qui sentiam
Pronti noi siam, pronti noi siam!
Lungo il tempo ci sembrò
L' aspettare ci annoiò
Viene la mischia alfin
Promette a noi bottin!
Marciam, partiam,
Andiam, al campo andiam!

Umb. No, il nemico non è quà
Questo è sol per varietà
Una dama qui per onorare
Feci quest' allarme risuonare!
Suona tromba già
Vi schierate quà
Contessa Lomellini voi si dè onorar!
Tutti Contessa Lomellini voi si dè onorar!
Viva la contessa, evviva si si!

(*Violetta sorte dal padiglione, si toglie la benda, e resta molto sorpresa di trovarsi ancora nell' accampamento*)

Viol. Che! presso i genovesi ancora son!
Umb. Appena il vostro incognito cascò
Per voi gentile ognuno si mostrò!
Viol. Io prigioniera son?
Umb. O no!
Ma in Massa non vi posso far guidar
A Malaspina voi dovrete andar!
Viol. Io pronta son!
Coro Se il nemico almeno fosse quà
Questo saria buon
Pel guerriero suon miglior non v' ha
Che di guerra il suon!

(*Riccardo con in mano un dispaccio, entra frettoloso e va verso Umberto*)

Ricc. Mio colonnel!
Umb. Che cosa accade, dì?
Ricc. Un corriere si fermò
A lui tal carta si levò!

(*consegna ad Umberto il dispaccio; Umberto lo guarda e lo porge poi a Violetta*)

Umb. Per voi contessa questo è!
Viol. (*fra se*) Forza non ho!

Concertato.

Viol. (*fra se*) Ei pensa già
Io di paura tremo

Col tempo sol vedremo
Come finirà!

Umb. e Coro Lei pensa già
E di paura trema
Perchè scoperto abbiamo
Suo piano quà!

Viol. (fra se) La sorte mia si dè
Decider presto affè!

Umb. e Coro La sorte sua si dè
Decider presto affè!

Viol. (fra se) Se legger vuol
Perduti noi già siam!

Umb. Misteri di signore
Mi sono sacri ognor!
Leggete, vi prego!

Viol. (fra se) Come è gentil! (*legge*)
O cielo!

Umberto (agli ufficiali)
Che la scorta pronta sia
D' accompagnarla tosto nel castello!

Viol. (a Umb.) No, s' aspetti un poco ancor
Io devo ancor parlarvi!

Umb. Che dite voi?

Viol. Pensato chi l' avria!

Coro Quale notizia
A lei portata fu?

Umb. (leggendo la lettera che Violetta gli ha porto)

„Essendo io impedito personalmente, il nostro matrimonio si farà per procura, ed a mio procuratore alle nozze nomino il mio amico colonnello Umberto Spinola.“

Coro Che! procuratore egli sarà!?

Viol. Ben singolare trovo il caso quà!

Umb. Di tal fiducia grato sono già!
(*a Viol.*) Permette a me la sorte

Art. Va ben, va ben!
Ragazza
Vi prego a me una tazza
Il comandar la gola m' asciugò!
Dame La principessa viva e il caffè!
Art. Comandar
Istruir
Ho saputo compagnie
Aggiustar
Far servir
Queste son vere poesie
Chi non sta
Fermo là
D' ubbidir pronto non è
Si dè fare
Fucilare
Prr, bum! Prr, bum!
La brigata
In parata
Prr, bum! Prr, bum!
(*gridando*) Guard' a voi! Occhi a dest! Presentat' arm!
(*cantato*) Veder un poco io vò
Resistere chi può!
Tutte Veder un poco io vò
Resistere chi può!
Prr, bum! Prr, bum!

2.

Art. Ben presto l' uomo cede
La donna è un altro affar
È avvezza ai forti attacchi
Difese essa sa far
Un squadron!
Battaglion!
Olà!
Hurrà!

Tutte Comandar
Istruir
Ho / Ha saputo compagnie (*ecc. ecc.*)

N. 9 Canzone.

Elsa.

Per boschi e campi m' aggirai
Il caro oggetto a rintracciar
A piena gola io gridai
Baldassar! Baldassar!
Ma mio marito non tornò
E lungi assai dovetti andar
Soltanto l' eco replicò
Il nome Baldassar!
Il sole già calava
E stanca m' aggirava
Non seppi riposar
E volli continuar
Volea già disperar!
Orben! allor questo signore
Venne a me
Mi disse con ardore
Vieni con me!
Confusa io era alquanto
Non dissi no
Ed ei gentile tanto
Nel castello mi portò!

N. 10 Concertato e Arietta con Coro.

Violetta, Artemisia, Dame.

Art. e Dame Viva contessa Lomellini
Viva lieta, viva ognor
Da perigli sì tremendi
Fuggita è or or!
La portiam in trionfo quà
Benvenuta ognor sarà!
Viol. Sien grazie a voi
Commossa son
Devo dir però qui
Che in verità
Non vinsi la
Ma prigioniera sì
Fui fatta lì
Dai genovesi!
Art. e Dame Prigione! Prigione!
Narra su la cagione!
Art. Ci narra su
Ferita forse sei?
Viol. (*sospirando e toccandosi il cuore*)
Ferita? no!
Ma poco ci mancò!

1.

Viol. Fu un' avventura singolare!
Era il nemico sì gentil
Che van sarebbe di cercare
Per terra e mar altro simil!
Le spade ferme son restate
Ed il cannone non tuonò
D' andar fra lor non paventate
Galante ognuno si mostrò!

È guerra allegra in verità
Vittoria nostra esser dovrà!

Tutte È guerra allegra in verità
Vittoria nostra esser dovrà!

2.

Viol. Sì ben da loro fui trattata
Che creder proprio ancor non so
Pericolosa giudicata
Al certo non mi hanno no!
Ma pur coteste gentilezze
Non devon noi certo impacciar
In contraccambio di carezze
Granate a lor dobbiam mandar!

Tutte In guardia sta
Ti dei guardar
Le donne ognor
Sanno sempre trionfar!

N. 11 Walzer.

Marchese.

Un ideal nel suo cor si scolpì
Sempre in boschi
Scuri e foschi
Va contessa Melanie!
Oh! qual piacer senza ugual dè provar
Fra i cipressi
Negli amplessi
Di natura ognor vagar!
Un cugin giovinetto e gentil
Sempre assieme con lei vedo andar

Con lui soldati
Fur qui sbarcati
Egli arrivò!
L'amore i passi suoi ha accellerato
Fra noi il benvenuto ei sia chiamato!
Il desiato (*ecc ecc.*)
Trionfi preparar
Per lui dobbiamo far!

Umb. (*a Bald.*) Soltanto olandese parlar
T' impongo o dei tremar!
Art. (*a Viol.*) Che è duca si vede mi par!
Viol. (*fra se*) Che figura singolar!
Bald. (*fra se*) Le vesti mi fanno inciampar!
Umb. Sta in guardia! Sta in guardia!
Bald. Deh! fate appian!
Viol. (*a Art.*) Non mi è molto simpatico!
Art. Ma è assai aristocratico!

Concertato.

Viol. O mio cuore sei ben provato
Qual marito ho mai trovato
Di lui che far dovrò?
Io non lo voglio no!

Art. Per lui ci sarà dato
D' aver presto conquistato
Aiuto ei ci donò
Io lo ringrazierò!

Umb. Cielo! se riuscir m'è dato
Solo ciò mi fa beato
A lei vicin sarò
Guardarla ognor potrò.

Bald. Se parlo sono fucilato
Se taccio sono massacrato

L' accompagna nel bosco in cortil
A lei sempre vicino vuol star!
Il marito era un gran cacciator
Più d' un cervo e cignal ei freddò
E rapito da questo suo amor
Alla caccia sovente egli andò!
Un ideal nel suo cor si scolpì
Sempre in boschi
Scuri e foschi
Va contessa Melanie!
Piff! Paff! Puff! Su! In guardia sta!
Lesto un cervo passa di la
Presto su! Il conte gridò
Va dietro al cervo e la moglie scordò!
Lesto il cervo egli inseguì
Col cugino la moglie è quì
Un sparo la
Un bacio quà
Forza è tacer tai cose quà!
Un ideal nel suo cor si scolpì
Sempre in boschi
Scuri e foschi
Va contessa Melanie!
Il cervo già morto è ed allor
Trionfante
Giubilante
Torna il conte il cugino a ringraziar!

N. 12 Concertato e Canzone olandese.

Violetta, Artemisia, Umberto, Baldassare, Spinzi, Franchetti, Coro.

Art. e Dame Il desiato
Tanto aspettato
Oggi arrivò;

Che fare or dovrò
Io proprio no non so!

Spinzi e Franchetti
Cielo deh! fa tu che gli sia dato
Con tali nozze ch' egli sia beato
Vicino io gli starò
Ognor l' aiuterò.

Coro Aiuto ei ci donò
Io lo ringrazierò.

Umberto (a Baldassare)
Caro duca ora voglio pur
Vostra moglie innanzi a voi condur!

Bal l. Wat zeegt ge? Wat belieft?
Umb. Solo olandese egli sa parlar!
(a Bald.) Texel, Amsterdam, Brabant!
Bald. (fra se) Haha! è un scherzo buono affè!
Umb. Burgermeester, Haringtonne
(piano) Parla su!

Baldassare (a Artemisia galante)
Onderdaniger dienaar, meyu Frouw.

Umb. (piano a Bald.) Non lei! *(scusandolo)*
Ei crede a sua moglie di parlar!
Art. Che sia un' offesa certo non mi par!
Umb. (c. s.) Quì è la duchessa!
(piano) Una bestia sei tu!
O Rotterdam, Harlem, Laberdan!
Bald. Zer well! Mijn heer!
(a Viol.) Me Frouw, ick hebb de err!
(a Umb.) Dovrei forse baciarla?
Umb. (piano) No, no, no!
Del tuo paese canta una canzon!
Art. Che dolce idioma!
Viol. Non posso più!
Bald. Me frown ick wensch u gooden dag
Ek ben betowert in der daad!
Dit is nit plefzierig
Het weder isherrlijk!

Viol. Che brutta linguaccia!
Bald. e Coro Darajaraja questo è bello
Darajaraja più che quello
Darajaraja questo va benon!

N. 13 Duetto.

Baldassare, Elsa.

Bald. Che belle storie devo sentire!
Elsa Da duca adunque sai tu vestire?
Bald. A me dinanzi si fa baciare!
Elsa Uomo crudele ti vuò lasciare!
Bald. I giuramenti hai tu scordato?
Elsa Tu m' hai tradita crudele, ingrato!
Bald. Donna crudel!
Elsa Uomo crudel!
a due Cosa farò?
Bald. Se a casa giungo ad arrivar!
Vedrai ben tu che saprò far
La tua mercede ti darò
Come in Olanda ognor si usò!
In guardia sta
Ti guarda ben
La bile già mi bolle in sen!
È una vergogna
Senza l' ugual
In guardia bene sta!
Elsa Rispondi, a che questa commedia?
Perchè mai ti travesti?
Bald. Ah! Elsa! cosa posso fare?
Una pistola ei mostrò
Voleva io ben rifiutare
D' uccidermi ei minacciò!

Duca mi fanno
Non so perchè
Se parlo mi danno
Morte in mia fè!

Elsa Duca lo fanno
Non sa perchè
Se parla gli danno
Morte in mia fè!
Bisogna pur dir
Ragione egli ha!

Bald. Ma tu baciar ti sei lasciata
Neanche difese hai fatto quà!

Elsa Ceder dovetti alla forza!

Bald. O no!

Elsa O sì!

Bald. È singolar
Neppur resisti
È singolar!

Elsa Finisci su quì di gridar
Non val la pena di parlar
Era un bacin così piccin!

Bald. Veduto lo ho!
Sentito lo ho!
Si fa baciare
Quale orror!

Elsa Non val la pena di parlar!

1.

Elsa Un bacio solo mi fu tolto
E a forza ancor lo si rubò
In contraccambio una dozzina
E ben più buoni a te darò!
Un bacio a forza ricevuto
Pel quale nulla si provò
Che non sia un bacio ho ognor creduto
Ed ognor lo crederò!

2.

Da un solo un bacio se vien dato
Tal bacio al certo non contò
E ancora men se sopportato
Passivo l' altro se restò!
Non val la pena di parlare
Son proprio inezie in verità
Se a due però si sa baciare
Tal bacio conterà!

a due Di bacio tal
Parlar non val!

N. 14 Finale II.

Tutti.

Umb. La notte già calò
E la vien minacciare
La devo sorvegliare
Per lei in guardia sto!
Dinanzi alla sua porta
In guardia voglio star
Di me poco m' importa
Non posso andar!

(*la porta di Violetta si apre pian piano*)
Che cosa è ciò? la porta già s' aprì
È lei! è lei! il core non mentì!

Viol. (*fra se*) La notte già calò
E lo vien minacciare
Lo devo sorvegliare
Per lui in guardia stò!
Un sogno mi trasporta
Al ciel mi sa elevar
Di me poco m' importa
Non posso andar!

Umb. (*fra se*) Dinanzi alla sua porta
In guardia voglio star
Di me poco m' importa
Non posso andar!
A lei vicin mi trovo o ciel!
Il cor mi batte troppo forte!
(*forte*) O Violetta!

Viol. (*spaurita*) Chi è? Chi ardì!?
Umb. Io son!
Viol. (*c. s.*) Che vi guidò?
Umb. L' amore!
Viol. Non so che dir, non so che far
Umb. A lei io devo alfin parlar!
Viol. (*confusa*) Ciò che ardite
Ciò che dite
Ascoltar io non vuò!
Umb. All' amore
Del mio core
Io resister più non so!
Viol. Non dite più, non devo ascoltare
Di mio marito l' amico odo parlar?
Umb. Un motto mio sol, saprà ben spiegare
Colpevol non sono quanto vi par!
Viol. No, non devo più ascoltare
Mi lasciate andar!
Umb. Saprà tutto spiegare
Tosto il mio parlar!
Viol. Mi lasciate, mi lasciate
Se geloso v' è il mio onor
Se ci trovano. pensate!
Umb. Mi ascoltate allor!
Viol. No, non parlar!
Lasciate andar!
Umb. Vuò parlar
State ascoltar!
Io voglio tutto a voi spiegar;
(*si sentono dei passi che si avvicinano*)
Viol. Che cosa e ciò?

Umb. Che è mai?
Viol. Il nemico già arrivò
Vostra vita minacciò!
Umb. Non credo!
Viol. Son essi
Sentite un po'!
Umb. La morte io voglio quì sfidar!
Coro (*dietro le scene*)
Riuscito è il nostro piano
Alfin giunti siamo quà!
Siam venuti appiano
Giunti siam, hurrà!
Umb. Che cosa è ciò? cosa avvien?
Or qui restar mi convien!

(*Tutti entrano in scena*)

Dame Suon di guerra torna a risuonare
Ci voglion forse assaltare?
Coro Hurrah!
March. O no, son io e vincitore
Che liberarvi vengo quà
Ho compiuto atti di valore
Non so se sogno o è verità
Questi prodi pieni di coraggio
A me dappresso furo ognor
I genovesi in ostaggio
Furon presi da noi or or!
Tutti Questa astuzia è riuscita
Prima ancor cho si pensò
Un rinforzo arrivò!
Per salvare la vita
Ognun capitolò!
Coro L' astuzia è riuscita
Prima ancor che si pensò
Arrischiando nostra vita
Oltre il monte ognun passò!
Or siamo quà
E gridiam hurrah!
Art. La via di Massa è aperta noi trionfiamo

Elsa (*a Bald.*) Vuoi recitar di nuovo ancor?
Bald. Si recitar m' è forza ancor!
Art. (*a Viol.*) Tu comandante di Massa sei
Or il comando assumer dei!
Umb. La mia spada in vostre mani io dò!
Viol. No, no, s' aspetti ancora un pò!
(*a Umb.*) Voi siete in libertà coi vostri ufficiali!
Tutti Che! Che!
Viol. A cortesia con cortesia rispondo!
(*a Umb.*) Da voi sì bene fui trattata
Che ricompensa darvi vuò!
Sia pace oggi proclamata
Domani ancor combatterò!
È guerra allegra in verità
Vittoria nostra esser dovrà!
Coro È guerra allegra in verità
Vittoria nostra esser dovrà!
Viol. S' anche pronti siamo quà
La patria per servir
Per essa di morir
Oggi voi s' onorerà
L' ospite nostro siete quà!
Tutti L' ardor che ci guidò
Sul campo dell' onor
In oggi si piegò
A voi per fare onor!
Viol. Com' è bel come suona nel cor
Ci ridesta a più dolce amor
Ogni piè vuole qui saltar
Vuole quì ballar!
S' uniscan copie quà
Lieti danziam
Il duolo scordiam
Saltando e ballando
Sull'agile piè
Così fare si dè!
Coro Se anche pronti siamo quà
Si per morir

Si per morir
Si per servir
Voi siete ospite di noi!
La donna è debol già si sa
Perciò per or
Noi non combattiam
Ma pronti siam
Si per ballar
Si per saltar
Oggi non combattiam
Ma però balliam!

Viol. Via signor nemico sia uman
Offra alle dame nemiche la man!

Art. Mio duca, mio duca offra il braccio a me!

Elsa Or sola sarò
Che fare dovrò?

March. (*a Elsa*) Mia cara amica vuoi ballar?

Bald. La vecchia assai mi dà da far!

Art. Vostri soldati saran presto quà?

Bald. Wat belieft?

Art. Partito il rinforzo certo è già!

Bald. Wat belieft? Non la so capir!

Art. Ah! la mia lingua non può capir
È vano tornar a ridir!

Bald. È pena terribil, che non ha par
Un mostro simile far ballar!

Umb. Prigion vorrei qui sempre star
Qui sempre a voi vicino
La libertà non so bramar
Se vedo quel visino!

Viol. La sorte ha già deciso
E noi si dè ubbidir
Se lo guardo nel bel viso
Non so più che far che dir!

Umb. Non posso andar
Devo restar
A lei vicin
Vedo brillar

Luce d' amor
Nel suo visin!
Ben presto tutto vuò spiegar
Non mi so più frenar!
(*a Spinzi e Franchetti*)
Soli al campo tornate la
M' è forza restar quà
Con loro dentro a Massa voglio entrar!
Franch. Volete?
Umb. Sì, sì!
Spinzi Pensate!
Umb. Sì, sì!
Tutti Nella danza e nell' amor
Si scuote tutto il cor
Si scorda il rio dolor!
Chi sa meglio qui ballar
Distinguere si saprà far!

(*Cala la tela*)

Fine dell'atto secondo

ATTO TERZO

Atrio con veduta della città di Massa.

N. 16 Duetto.

Elsa Baldassare.

Bald. Due mesi sono già
Che i figli noi non rivediam!
Elsa La Netti mi fa assai pensar!
Bald. Il Jean io vuò baciar!

1.

Bald. Il Jean è tanto bello!
Elsa La Netti fresca è!
Bald. Un paio come quello
Trovare non si dè!
Il Jean diventa grande
Elsa La Netti ingrassa già
Bald. Il Jean ha la mia bocca
Elsa La Netti ha questi quà! (*mostra gli occhi*)
Bald. Il Jean mi rassomiglia
È proprio un bel bambin
Elsa La Netti è sì vermiglia
Che sembra un amorin
Bald. Come la mamà hahahahà!
Elsa Come il suo papà hahahahà!
a due Son così belli
Son così carini

Lalalalala!
Riso di bambini
Cara musica pel cor
Son così carini
Sono tutto il nostro amor!
Il lor favellar
Ingenuo tanto e sì gentil
Ci fa scordar
Il mondo ancor
E ridiam con lor
Hahahahahà
Papà — Mamà
Sì, sì!

2.

Elsa	La Netti è il mio tesoro
Bald.	Io voglio bene al Jean
Elsa	Ben presto pure loro
	Grandetti diverran!
Bald.	Il leggere ha imparato
Elsa	Già scriver essa sa
Bald.	Il Jean è uno scienziato
Elsa	La Netti scriverà!
Bald.	Il Jean si prende moglie
Elsa	Marito Netti avrà
Bald.	Famiglia entrambi fanno
	Noi nonni si sarà!
Elsa	Nonno tu sei già hahahahà!
Bald.	Nonna tu sei già hahahahà!
a due	O qual piacere
	Di cullar bambini
	Lalalalalà!
	Riso di bambini (*ecc. ecc.*)

N. 17 Terzetto.

Violetta, Umberto, Marchese.

Viol. Il comando è mio per oggi ancor
Orben, decidere si deve
Vuò capitolare
E pace fare!
U. M. Sì, pace, pace per tutti quà!
a tre Viver sempre in pace
Qual piacer sarà
Tutta la discordia
Ora sparirà
Col nemico ognuno
Stringasi la man
Pace dà piacere
Proprio sovruman
Noi vogliam l' esempio
Tosto agli altri dar
Sempre in dolce amplesso
Ci vogliamo amar!
Vivere sempre in pace
Qual piacer sarà
Tutta la discordia
Ora sparirà!
Tutti Nè la gloria nè onor invidiamo
Ricompensa pel cor aspettiamo
Ma la guerra dobbiam ringraziar
Che sol col suo mezzo
Contenti potremo ognora star!
U. M. Niuno al certo invidiamo
Gioie immense noi troviamo
Ma dobbiam ringraziar
Chi contenti ci fa star!
a tre Nè la gloria nè onor invidiamo (*ecc. ecc*)
Umb. Di fuori però sento ancor gridar
Combattiam! Combattiam
Trombette dannate non posso ascoltarvi

Vorrei farvi in pezzi, vorrei annientarvi
Mi fate all' orecchio male già!

V. U. Campana meglio suonerà!
Bim! Bam!

a tre Viver sempre in pace
Qual piacer sarà! (*ecc. ecc.*)

N. 18 Finale.

Tutti.

Nè la gloria nè onor invidiamo
Ricompensa pel cor aspettiamo
Ma la guerra dobbiam ringraziar
Che sol col suo mezzo
Contenti potremo ognora star!

(*Cala la tela*)

FINE DELL'OPERETTA